

BILANCIO 2011

Autorità di vigilanza, il boom della «tassa gare»

Il boom della tassa sulle gare non basta a ripianare i conti dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici che chiude il 2011 con un bilancio in perdita di oltre 11 milioni. Il bilancio chiude in rosso nonostante i contributi pagati da imprese, Soa e stazioni appaltanti abbiano reso nel 2011 la cifra record di 57,5 milioni, il valore più alto degli ultimi sei anni.

I dati emergono dal confronto dell'ultimo bilancio presentato da Via Ripetta con i rendiconti finanziari pubblicati nei due anni precedenti. Il risultato è un quadro parecchio diverso da quello di qualche anno fa, quando l'Authority riusciva ad accantonare consistenti avanzi di amministrazione grazie soprattutto a uscite decisamente più leggere di oggi. Con il passare del tempo sono aumentate le competenze e gli oneri. Così sull'ultimo rendi-

conto finanziario pesano come due macigni i trasferimenti imposti dalla Finanziaria 2010 verso altre Autorità: nell'ultimo anno hanno inciso per 11,6 milioni di euro e altrettanto faranno nel 2012. Ma anche le spese per il personale. Gli stipendi attualmente valgono 21,3 milioni di euro. Nel 2009 questa voce era pari a 12,8 milioni: una crescita del 66,8 per cento.

«L'aumento di gettito del 2011 – spiega il presidente Sergio Santoro – deriva da misure di contrasto dell'evasione contributiva e da una rimodulazione delle tariffe». Dallo Stato arrivano soltanto 157mila euro: nel 2006 erano 3,8 milioni. Il resto delle entrate (circa 3,5 milioni) deriva essenzialmente dai proventi per i lodi della Camera arbitrale. ■

LATOUR A PAGINA 11

Bilancio in rosso di 11 milioni: pesano trasferimenti e personale

Autorità, il boom della tassa «gare» non ripiana i conti

Il contributo versato da imprese, Pa e Soa è la principale voce dell'attivo: +51,6% in due anni a 57,5 milioni. Compensi più bassi per presidente e consiglieri, ma crescono gli stipendi (+66,8%) e i fondi ad altre Authority

DI GIUSEPPE LATOUR

Bilancio in rosso per oltre 11 milioni di euro. Nonostante la tassa sulle gare abbia reso nel 2011 la cifra record di 57,5 milioni, il valore più alto degli ultimi sei anni. Dall'analisi dell'ultimo bilancio dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici viene fuori un quadro parecchio diverso da quello di qualche anno fa, quando a Via di Ripetta era possibile accantonare consistenti avanzi di ammi-

nistrazione grazie soprattutto a uscite decisamente più leggere di oggi.

Con il passare del tempo sono aumentate le competenze e gli oneri. Così sull'ultimo rendiconto finanziario pesano come due macigni i trasferimenti imposti dalla Finanziaria 2010 verso altre Autorità: nell'ultimo anno hanno inciso per 11,6 milioni di euro e altrettanto faranno nel 2012. Ma anche le spese per il personale. Gli stipendi attualmente valgono 21,3 milioni di euro. Nel 2009 questa voce era pari a 12,8 milioni: una crescita del 66,8 per cento.

Componiamo, allora, per prima cosa il quadro delle entrate. Nel 2011 nelle casse dell'Autorità sono confluiti esattamente 61,2 milioni. Il grosso, come di consueto, è arrivato dalla tassa sulle gare, arrivata a toccare la quota record di



57,5 milioni. L'incremento, rispetto all'anno precedente, è stato pari al 41%: allora il «contributo dei soggetti vigilati» aveva reso 40,7 milioni. Per trovare un valore così alto occorre tornare al 2007, anno di estensione della vigilanza ai servizi e alle forniture, quando le imprese versarono all'Authority 56,2 milioni di euro.

«L'aumento di gettito del 2011 – spiega il presidente **Sergio Santoro** – deriva da misure di contrasto dell'evasione contributiva e da una rimodulazione delle tariffe prevista dalla delibera di autofinanziamento per l'anno 2011». Poco e nulla, ormai, arriva dai trasferimenti dello Stato. Al momento sono a quota 157mila euro: nel 2006 erano 3,8 milioni. Il resto delle entrate (circa 3,5 milioni) deriva essenzialmente dai proventi per i lodi della Camera arbitrale.

Passando alle spese, nel 2011 sono state pari a 72,6 milioni di euro, in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente. Di queste, 67 milioni sono state spese correnti, mentre 5,6 milioni sono state destinate a investimenti. Lo storico dei bilanci dell'Authority dal 2006 a oggi dice che il trend delle uscite è in aumento costante. E, anzi, l'ultimo anno ha portato l'incremento più contenuto dell'ultimo periodo. Nel 2007, infatti, la crescita è stata pari al 38,6% rispetto all'anno precedente, nel 2008 è stata del 15,8%, nel 2009 del 20,7% e nel 2010 addirittura del 43,8 per cento. In quell'anno le uscite sono aumentate da 48,3 milioni del bilancio precedente fino a 69,6 milioni.

A incidere sull'ultimo anno sono stati principalmente tre gruppi di spese.

«L'Authority ha subito – spiega ancora Santoro – un prelievo forzoso delle proprie risorse derivante dall'obbligo, imposto dalla Finanziaria 2010, di trasferire risorse a favore dei bilanci di altre Autorità per 7,3 milioni nel 2010 e per 11,6 milioni nel 2011 e nel 2012».

Oltre ai trasferimenti, però, hanno gravato parecchio le spese del personale. Nel 2011 gli stipendi sono stati pari a 21,3 milioni di euro contro i 12,8 del 2009. Un aumento che ha portato, a cascata, l'appesantimento di molte voci legate ai dipendenti. Come la crescita di oneri previdenziali e fiscali per il personale, che insieme ammontano a 8,8 milioni. Come i buoni pasto: 666mila euro, in crescita del 20,3% rispetto all'anno precedente. O le spese telefoniche: 367mila euro, in aumento del 50% rispetto al 2010. Fanno eccezione i compensi del presidente e dei membri dell'Authority: nel 2009 valevano 1,4 milioni di euro, nel 2011 sono scesi del 13,1% a quota 1,2 milioni.

L'altro blocco di uscite consistenti è legato a filo doppio con le nuove funzioni dell'Authority: in particolare stanno avendo un influsso forte tutte le nuove competenze che rendono necessaria una maggiore informatizzazione dell'Avcp, scaturite di recente nella Banca dati sui contratti pubblici. Insomma, per software, computer e reti l'Authority sta spendendo moltissimo. Per la gestione dei servizi telematici sono andati via 3,3 milioni nel 2011: nel 2009 questa voce era pari a 1,2 milioni. In sostanza, è quasi triplicata. Discorso simile per l'acquisto di materiale informatico: nel 2011 sono stati spesi 5,5 milioni di euro contro i 3,8 milioni del 2010. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente

Nella foto Sergio Santoro, 61 anni, presidente dell'Authority di vigilanza

IL CONFRONTO*Entrate e uscite: le voci principali di bilancio degli ultimi tre anni*

LE PRINCIPALI ENTRATE						
Anno	2009	2010	2011	var. '10/'09	var. '11/'10	var. '11/'09
Contributo a carico dello Stato	2.446.855	616.489	157.668	-74,8	-74,4	-93,6
Contributo soggetti vigilati (tassa sulle gare)	37.934.568	40.741.166	57.500.000	7,4	41,1	51,6
LE PRINCIPALI SPESE						
Anno	2009	2010	2011	var. '10/'09	var. '11/'10	var. '11/'09
Stipendi personale	12.824.192	19.559.137	21.396.214	52,5	9,4	66,8
Acquisto materiale informatico	5.304.125	3.876.717	5.526.056	-26,9	42,5	4,2
Canoni di locazione	2.795.000	3.297.415	3.586.320	18,0	8,8	28,3
Gestione servizi telematici	1.213.775	2.547.926	3.333.100	109,9	30,8	174,6
Trasferimento osservatori e uff. reg.	1.506.247	1.506.247	1.506.247	0,0	0,0	0,0
Compensi a presidente e membri Autorità	1.416.638	1.363.016	1.231.615	-3,8	-9,6	-13,1
Buoni pasto	553.751	553.292	666.432	-0,1	20,4	20,3
Trattamento economico accessorio addetti segreteria	697.704	446.857	431.426	-36,0	-3,5	-38,2
Manutenzione ordinaria locali	398.477	419.991	415.211	5,4	-1,1	4,2
Forniture (acqua, luce, rifiuti)	698.760	284.798	384.583	-59,2	35,0	-45,0
Spese telefoniche	321.925	244.834	367.913	-23,9	50,3	14,3
Cancelleria	285.220	274.003	296.600	-3,9	8,2	4,0
Noleggio macchine	273.560	205.268	224.878	-25,0	9,6	-17,8
Acquisto e consultazione banche dati	130.025	60.880	201.489	-53,2	231,0	55,0
Giornali, riviste, periodici	155.000	86.227	102.949	-44,4	19,4	-33,6
Spese legali	70.309	57.869	100.000	-17,7	72,8	42,2
Spese di missione personale	43.936	63.214	62.505	43,9	-1,1	42,3
Rimborso spese presidente e membri Autorità	93.000	48.978	61.217	-47,3	25,0	-34,2
Formazione personale	146.702	81.067	32.954	-44,7	-59,3	-77,5

Fonte: Elaborazione «Edilizia e Territorio» su rendiconti 2009, 2010, 2011 dell'Autorità

NUMERI**61,2 milioni** | **72,6 milioni****Le entrate totali raccolte da Via Ripetta nel 2011****Le uscite totali messe a bilancio dall'Authority****11,6 milioni** | **157mila euro****I trasferimenti dell'Avcp ad altre Autorità nel 2011****I trasferimenti dello Stato all'Avcp nel 2011**